

# SCIARE Magazine

nr. 650  
Anno 46°  
1/14 Febbraio 2012  
€ 5,00

ORGANO UFFICIALE  
DELL'ASSOCIAZIONE  
MAESTRI DI SCI ITALIANI E  
DEL COMITATO PARALIMPICO

LA RIVISTA... MO INVERNALE

CASO  
HIRSCHER  
LA NOSTRA  
OPINIONE

ATTREZZATURA  
ISPO NEWS

**GRANDE SCI**  
SCHLADMING, KITZBÜHEL, WENGEN  
KRANJSKA GORA E CORTINA

**ITINERARI**  
Fuggire da  
Milano con  
la nuova  
Toyota Rav4  
per raggiungere  
il Monte Bianco,  
"l'area C" di chi  
ama il freeski

## MOSTRA QUEL PUGNO!

È IL GESTO DI VITTORIA DI CRISTIAN DEVILLE E A KITZBÜHEL  
GLI È VENUTO PARTICOLARMENTE BENE!  
DADA E GROSS, IL VOSTRO QUAL È?

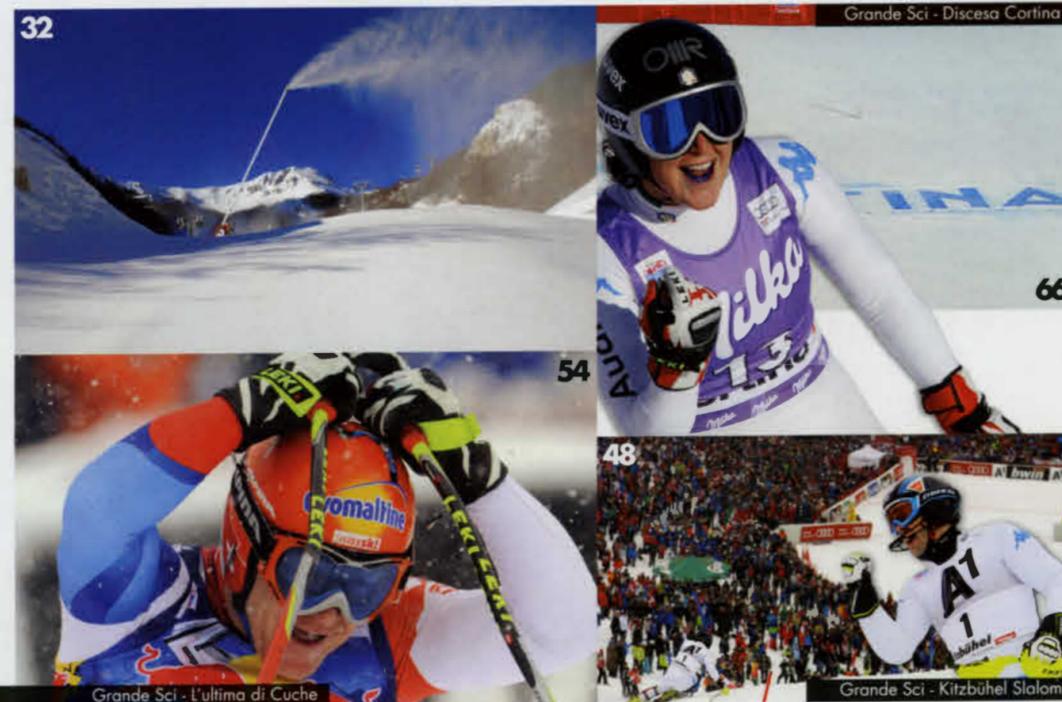
Kitzbühel

SCIAREMAG.IT



## SOMMARIO

1/14 FEBBRAIO 2012  
NUMERO 650



### OUVERTURE

- 8** Sciare sull'acqua  
Claudio Ponzani e Remo Pascalizzi hanno fondato il Club Varco Sabino e trasformato il lago del salto (provincia di Rieti) in una mecca internazionale del wakeboard
- 16** Follow me  
La web TV di Eurosport Player, la 3ª edizione dell'Orsello Cup e l'inizio della Carving Cup. Poi la Gormiti Winter Cup per i piccoli skicrosser e il progetto D-Air di Dainese, l'air bag per i discesiisti
- 28** Traumatologia  
Prelevando del sangue venoso e trattandolo con appositi macchinari, si ricavano i fattori di crescita: Fabio Verdoni affronta questo nuovo sistema che diventa anche un antinfiammatorio
- 30** Psycho  
Quali ansie deve affrontare un adulto principiante durante le prime lezioni di sci? Quanto incidono la comprensione e il divertimento durante l'apprendimento? Ce lo spiega Lucia Bocchi

- 32** Forum  
Una giornata assieme a Mauro Scipioni, responsabile piste della Montagnola e gestore degli impianti di Ovindoli, per capire come la neve programmata aumenta la sicurezza
- 34** Fisip  
Lo Show della doppla «M». Emme come Melania Corradini, padrona del podio in Europa, ed Emme come Milano con Race in the City, dove sono scesi in pista anche atleti fondisti disabili
- 36** Fisp  
La fantasia, la passione e la genialità di Pierre Pedrolì, vice presidente della Fips, meriterebbe un libro. Ecco il perché con l'intervista di Federico Stelè

- 38** Storyland  
Anton Seelos inventore di uno stile e di una figura di slalom. Mondiali '87 Crans Montana: gli svizzeri vincono tutto! E poi, Badia, 10 dicembre '81, così nacque il superG che però doveva essere...

### GRANDE SCI

- 46** Schladming  
Cade Deville? Ci pensa Stefano Gross che con una 2ª manche favolosa arriva secondo alle spalle di Marcel Hirscher
- 48** Kitzbühel  
Cristian Deville diventa Re vincendo lo slalom più importante del mondo. E su una Streif ridotta a metà, Didier Cuche prima annuncia il ritiro, poi batte tutti
- 58** Wengen  
La prima volta in discesa di Beat Feuz e il primo podio dell'anno di Innerhofer. Nello slalom scoppia il caso Hirscher
- 62** Kranjska Gora  
Tessa Worley più forte, ma Federica Brignone le è subito dietro. In slalom cade la Schild e la Kirchgasser sorride
- 66** Cortina  
L'Olympia cade ai piedi di Daniela Merighetti che a 30 anni finalmente corona il sogno di una vita. In superG, Lindsey Vonn... saluta tutte!

## SICUREZZA F.I.S.P.S.

a cura della Federazione Italiana Sicurezza Piste Sci

# PIERRE LE GÉNIE

LA FANTASIA, LA **PASSIONE** E LA GENIALITÀ DI **PEDROLI**, VICE PRESIDENTE DELLA FIPS, MERITEREBBE UN LIBRO. ECCO **PERCHÉ**



### FEDERICO STELÈ

È nato a Trieste il 10 maggio 1975, laureato in Economia Aziendale a Venezia, presta servizio come soccorritore FISPS nella regione Friuli Venezia Giulia. È altresì Responsabile comunicazione esterna della federazione e in quanto tale firma questa rubrica.

Sicuramente i lettori più attenti avranno già avuto modo di conoscerlo, per quanto sa di montagna si potrebbe scrivere un libro! Pierre Pedrolì nasce a Locarno nel 1943 ed ora vive con la moglie Odile nel paesino Aurigeno - Comune di Maggia nel Canton Ticino - dinamico ed attivo nel mondo degli sport invernali, nelle arti grafiche (ha fondato 40 anni fa lo «Studio 43 P»), nel design industriale e in molte altre forme d'arte. «Fantasia, genialità e capacità di sognare» sono gli ingredienti che lo hanno portato a trascorrere una vita a velocità incredibili, ricca di soddisfazioni e permettendogli di concretizzare diversi concetti, idee, e progetti. Giusto per ricordarne alcuni, i primi «pali di sostegno per reti» con carrucole superiori scorrevoli, le tute da lavoro e soccorso «Jackoforte» e «Unigradient», il sacco da soccorso «Secursac», i «ramponi a stella» per le racchette Tubbs e molto altro. Le due maggiori passioni sono il disegno e la pittura da una parte e lo sci e l'alpinismo dall'altra. Per quanto riguarda la prima vocazione condita da un talento maturato sotto l'educazione artistica dell'Arch. Pisenti, presso la scuola italiana d'architettura contemporanea, durante l'epoca d'oro della Svizzera nei primi anni 60. Per la seconda invece è esperto di sicurezza in montagna e sulle piste da sci: militare ed istruttore incorporato nel battaglione valanghe, Samaritano, Soccorritore e Pattugliatore SOS Sci FSS (Federazione Svizzera Sci), fondatore del «Picchetto Gare Sci» della FSSI con partecipazioni a gare di Coppa del Mondo. Con incarichi a livello nazionale e internazionale, nelle attività di promozione e realizzazione della si-

curezza nelle stazioni invernali e nelle competizioni agonistiche ricopre il ruolo di capo sicurezza piste. È Vicepresidente della FIPS (Federation Internationale des Patrouilles de Ski) e membro onorario del DSI, l'associazione che riunisce tutti i Direttori delle Stazioni Invernali e padre fondatore della nostra federazione italiana FISPS. Quando gli ho chiesto di raccontarmi qualcosa di FIPS gli occhi si sono illuminati e mi ha risposto: «Un amore a prima vista. Una struttura organizzata, un gruppo di entusiasti di ogni nazionalità, ceto sociale, religione, che incontrai a Meribel nel 1983, durante il mio primo congresso mondiale. Dopo il Picchetto Gare FSSI, in FIPS ho trovato, quel respiro internazionale che mi mancava, nonostante, con i Pattugliatori della Svizzera italiana, avessimo organizzato con successo il primo corso per Pattugliatori SOS Sci a Macugnaga (VB), con corsisti che hanno fondato FISPS e fatto un sacco di strada nel settore come per esempio Pujatti, Moras, Telmon, Lorini e tanti altri. Con FIPS ho lavorato forte, veramente, promuovendola con tutti i mezzi che disponevo, aiutato sin dall'inizio dalla neo-nata FISPS e dall'ANPS dei Pisteurs francesi. Corsi, conferenze, articoli su media, presenze ad eventi e passa parola. Da ricordare i due incontri FIPS Europa che ho organizzato a Livigno (1983) con il sostegno di FISPS e DSI dell'amico Del Bò, con i Pattugliatori di Italia, Austria, Germania, Spagna, Francia, Svezia, Finlandia, Svizzera ed il seguente a Zermatt nel 1985 con le stesse presenze. FIPS per me significa anche l'incarico ricevuto al congresso giapponese e che tuttora rivesto (rieletto a Salt Lake City nel



**SEMPRE IN PISTA**  
PIERRE PEDROLI È IL «SIGNOR» SICUREZZA IN EUROPA, COLLABORA CON LA FIS E CON TANTE ASSOCIAZIONI COME LA STESSA FISPS, LA FIPS E IL DSI  
DI ALDO DEL BÒ

2009) quale Vicepresidente per la Sicurezza e «uomo di contatto» con la FIS. Incarico che sarò ben felice di lasciare (se i membri di comitato FIPS lo vorranno) nelle mani di Marc Ziegler, direttore del Centro d'Istruzione delle Funivie Svizzere di Meiringen. È il centro per la preparazione dei «meccatronici» e gli operatori degli impianti a fune svizzeri che prepara altresì i Pattugliatori SOS Sci svizzeri, provenienti dalle quattro regioni linguistiche svizzere ed aperto alla partecipazione di corsisti di tutta Europa e altri paesi interessati. Egli saprà portare in FIPS esperienza, capacità e simpatia e continuare con l'avventura iniziata 30 anni fa. Nel 1988 ho contribuito a far riconoscere dalla FIS, diretta in quei tempi da Hodler, la FIPS e ritengo sia l'unica organizzazione, al di sopra di ogni interesse, che lega tutti coloro i quali operano per la sicurezza negli sport di discesa su neve, settore che tanto ci sta a cuore». Ultima curiosità che vi fornisco: il logo FISPS è un suo progetto grafico del lontano 1984. Grazie Pierre!

